



→ **È solo la prima tappa** della ricostruzione, si affanna a dire Vendola  
→ **Simbolo, firme e gruppo:** i problemi con Sd, Verdi e minoranza Pdc

# «La Sinistra» correrà alle europee. Tra mille nodi

**Il vero rischio è che il nuovo soggetto politico non ottenga un risultato elettorale soddisfacente. Ma democrazia partecipata, dice Vendola, sia la base del «Movimento per la ricostruzione della nuova sinistra».**

**SIMONE COLLINI**

 INVIATO A CHIANCIANO  
scollini@unita.it

«Lo dovremo dire, anche con petulanza: le elezioni europee non sono la presentazione del partito della sinistra ma soltanto una tappa per la ricostruzione della sinistra». Ecco la vera preoccupazione di Nichi Vendola, tanto da rendere necessaria la raccomandazione ai suoi prima di chiudere l'assemblea di Chianciano. Al voto di giugno mancano 130 giorni, un tempo del tutto insufficiente per dar vita al nuovo soggetto politico a cui puntano il governatore della Puglia e gli altri che hanno dato l'addio a Rifondazione comunista. Ma l'appuntamento elettorale non può essere eluso, e il vero rischio è che la lista che presenteranno non ottenga un risultato soddisfacente. Con la conseguenza di far morire prima ancora che sia nato il nuovo soggetto. Per questo Franco Giordano, a chi gli domanda quali saranno i passi dei prossimi mesi, include l'impegno a «bypassare le europee».

Il rischio che il poco tempo a disposizione non consenta altro che un cartello elettorale in stile Arcobaleno, con tutto quel che ne deriva, è nelle cose. E poi c'è tutta la debolezza, proprio guardando al Parlamento europeo, di una lista che sotto il nome «La Sinistra» (com'è nelle ipotesi) nel migliore dei casi metterebbe insieme i fuoriusciti dal Prc, la risicata minoranza del Pdc, una parte dei Verdi e Sinistra democratica. Soggetti cioè che a Strasburgo sono collocati in tre diverse famiglie: i primi due sono nel gruppo della Gue (Gauche unitaire européenne), i terzi nel Gruppo Verde e Sd siede nei banchi del Partito socialista europeo. Nessuno di loro accenna a voler cambiare fami-

glia e quindi gli eventuali eletti di questa lista unitaria si divideranno non appena varcheranno il confine.

A complicare le cose c'è anche il fatto che per la presentazione del nuovo simbolo (tutto ancora da definire) la legge prevede che vengano raccolte 30mila firme per ognuna delle cinque circoscrizioni elettorali, con almeno il 10% raccolto in ogni regione. E diverse regioni, a cominciare dalla Valle D'Aosta, vengono già date per perse. Per evitare la raccolta di firme i Verdi sono pronti a mettere a disposizione il loro simbolo, ma a patto che sia ben visibile sulla lista. Soluzione che però non convince gli altri partner dell'operazione, che vorrebbero un più forte segnale di novità.

Difficoltà che rendono in salita la strade per le europee. Per questo Vendola raccomanda ai suoi di tenere distinto il voto di giugno dall'operazione di ricostruzione della sinistra, che necessariamente dovrà essere lunga e complessa: «Però non lo dovremo fare con i comunicati, ma

## L'UDC BALLA DA SOLA

**Alle amministrative il segretario Udc invita i dirigenti locali del suo partito «che hanno comunque l'ultima parola in tema di eventuali alleanze» ad «andare da soli al primo turno».**

con la pratica quotidiana». E questa è l'altra preoccupazione del governatore pugliese. Vendola vuole fare dell'appuntamento elettorale il primo banco di prova per il nuovo modello di «democrazia partecipata» che dovrà essere alla base del «movimento per la ricostruzione della sinistra». Al di là delle dichiarazioni, tra gli stessi ex Prc che si sono ritrovati a Chianciano ci sono delle resistenze ad applicare le primarie sia per le decisioni programmatiche che per la scelta degli organismi dirigenti e delle candidature. Non a caso, dopo che il primo giorno sia Vendola che Giordano hanno sottolineato l'importan-

za di questo strumento decisionale per evitare il ripetersi della fallimentare esperienza della Sinistra arcobaleno, ieri l'ex responsabile dell'Organizzazione Francesco Ferrara ha lanciato un messaggio piuttosto chiaro: «Non si può lodare a parole la partecipazione e poi dire: se io non ci sono non sono d'accordo». I candidati che a giugno si riuniranno nella lista «La sinistra» andranno decisi con le primarie. Altrimenti, è la convinzione di Vendola, militanti e simpatizzanti le puniranno proprio come hanno fatto ad aprile con l'Arcobaleno. ❖

## IL CASO

### Il sindaco di Ancona: «Non sono corrotto non voglio prescrizione»

«Non sono corrotto, e non ho corrotto nessuno. E non posso accettare la richiesta di archiviazione per prescrizione; quindi chiederò al Gip di essere assolto perché il fatto non sussiste». Lo ha detto con amarezza, il sindaco di Ancona, Fabio Sturani, davanti all'assemblea comunale del Pd.

Sturani è accusato in concorso in corruzione dalla Procura di Ancona - che ha però chiesto per lui l'assoluzione per prescrizione del reato - in relazione a una vicenda legata alla vendita dell'area ex Ccs nel Porto di Ancona. Il sindaco ha ripercorso minuziosamente, con cifre e riferimenti temporali, l'elenco delle accuse rivolte dai magistrati. Il sindaco ha giudicato indispensabile e chiesto ai consiglieri comunali del suo partito un «deciso cambio di passo».

## Scissione formalmente rimandata «Decida la base»

— Cade anche l'ultimo legame col passato. L'appuntamento a Chianciano di Nichi Vendola e i suoi si chiude con l'elezione di un coordinamento provvisorio e la decisione di archiviare il nome «Rifondazione per la sinistra» per adottare quello di «Movimento per la sinistra». Formalmente la scissione non viene consumata, visto che il documento finale in cui si propone l'uscita dal Prc e l'obiettivo di «ricostruire la sinistra» non è stato messo ai voti e verrà invece inviato alle federazioni sparse in tutta Italia per consentire a chi vuole di discuterlo e sottoscriverlo, per poi ufficializzare l'addio in una nuova assemblea che verrà convocata tra alcune settimane. Ma la rottura è nei fatti. Lo dimostrano le parole con cui Vendola chiude la due giorni e gli applausi con cui la platea riunita nel PalaMontepaschi gli risponde. «Dire come ha fatto Ferrero che usciamo per andare a destra o per essere una corrente esterna del Pd serve solo per trattenere qualcuno a fini di battaglia politica interna». Il governatore della Puglia attacca duramente la strategia con cui il Prc pensa di erodere consensi al partito di Veltroni: «Se c'è qualcosa di cui il Pd non ha paura è proprio una Rifondazione comunista come quella di Ferrero. Il moderatismo non si sente incalzato dal settarismo, non teme il radicalismo delle chiacchiere» (il segretario non gradisce e a distanza contrattacca). Per Vendola la competizione col Pd andrà giocata proponendo un complessivo progetto di società e occupando tutti i possibili spazi lasciati vuoti. Non a caso il leader del neonato movimento attacca la «neutralità del Pd» rispetto all'accordo separato sulla contrattazione: «Noi guardiamo alla Cgil, noi saremo dentro le lotte per il lavoro, saremo allo sciopero generale di febbraio». **SI. CO.** ❖



### Avviso di Gara

Appalto per l'affidamento di lavori di manutenzione delle strutture edili Metronapoli

Metronapoli S.p.A., con sede in via Ponte dei Francesi, 37/d-80146 Napoli, tel. 081/559.41.11 fax 081/559.42.92 email: info@metro.na.it, indice procedura aperta per l'affidamento, in un unico lotto, dell'appalto dei lavori di manutenzione delle strutture edili dei siti Metronapoli. G 05-08 Cod. CPV 45453000-45453100-45454000. Codice CIG: 0254430A44. Luogo di esecuzione: Napoli. Importo Complessivo: L'importo complessivo dell'appalto comprensivo di diritto di opzione, è pari ad euro €1.568.968,81 oltre i quali €32.666,34 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di gara. L'appalto è composto dalle seguenti lavorazioni: Categoria prevalente: OG1 - € 1.260.187,71, altre Categorie: OS 3 - € 308.780,91 tale categoria è scorporabile e subappaltabile nei limiti indicati dall'art. 37 del D.Lgs. 163/06 e smi. Durata dell'Appalto: 24 mesi dalla data dell'inizio delle attività. Opzioni: Metronapoli si riserva la facoltà di prolungare di ulteriori 12 mesi la durata contrattuale. La gara verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n° 163/06 alla ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa. I requisiti e le modalità di partecipazione sono riportati nel Bando di Gara n° 5900-2009-IT pubblicato sulla GUCE S5 in data 09/01/09 nonché sulla GURI 5a Serie Speciale Contratti Pubblici n. 6 del 14/01/09. L'intera documentazione di gara disponibile sul profilo di committente aziendale all'indirizzo www.metro.na.it. Alla gara potranno partecipare anche ditte appositamente raggruppate in A.T.I., ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D. Lgs. n° 163/06 e smi e nel rispetto dell'art. 95 del DPR 554/99. Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Contratti e Approvvigionamenti di Metronapoli S.p.A. - via Ponte dei Francesi, 37/d- 80146 Napoli entro le ore 12 del 20 Febbraio 2009 e saranno aperte, in seduta pubblica, il 23 febbraio 2009 alle ore 15.00 presso la sede della società. Napoli, 21/01/09

L'Amministratore Delegato ing. Filippo De Luca